



LA CONDIZIONE DI SUSCETTIBILITÀ (NOTA O PRESUNTA) ALLA ROSOLIA TRA LE DONNE IN ETÀ FERTILE IN UMBRIA

Carla Bietta¹, Ubaldo Bicchielli², Marco Cristofori³, Gabriella Vinti⁴, Iginio Fusco-Moffa¹, Anna Tosti⁵, Mariadonata Giaimo⁵

¹UOSD Epidemiologia USLUmbria1, ²Coordinatore aziendale PASSI - UO Epidemiologia - Azienda USLUmbria2, ³Vice Coordinatore regionale PASSI - UO Epidemiologia - Azienda USLUmbria2, ⁴Vice Coordinatore aziendale PASSI - UOS Igiene e Sanità Pubblica Alto Chiascio Azienda USLUmbria1, ⁵Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Regione Umbria

Introduzione

Tutte le donne in età fertile dovrebbero essere a conoscenza del proprio stato immunitario verso la rosolia e vaccinarsi prima di un'eventuale gravidanza. Dal 2011 è attivo il nuovo piano nazionale per l'eliminazione di morbillo e rosolia congenita che, tra l'altro, ne prevede la sorveglianza con un'attenta analisi di contesto. Il Sistema Passi raccoglie informazioni sullo stato immunitario riferito dalle donne per la rosolia.

Obiettivi

Descrivere lo stato immunitario per la rosolia delle 18-49enni umbre con particolare attenzione all'individuazione delle caratteristiche delle donne che si dichiarano suscettibili o che non conoscono il proprio stato immunitario.

Materiali e metodi

Sistema PASSI 2008-13 Regione Umbria. Donne 18-49enni (N=2.592): percentuale delle suscettibili o non consapevoli del proprio stato immunitario riguardo alla rosolia. Le associazioni sono state indagate mediante analisi uni-bivariate e modelli di regressione logistica. Nel modello logistico multivariato sono state inserite le variabili socio-anagrafiche disponibili (classe d'età, livello di istruzione, cittadinanza, difficoltà economiche e ASL di residenza). L'analisi statistica è stata effettuata con EpiInfo 7.

Risultati

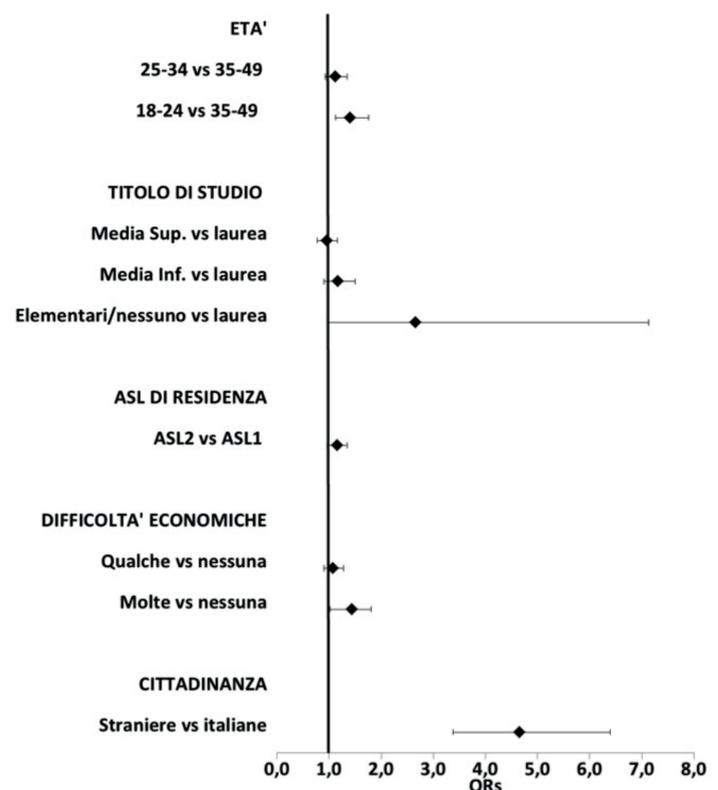
Nel periodo 2008-2013, la quota di donne non vaccinate e con rubeotest negativo, quindi suscettibili all'infezione, è pari al 2%; il 39% non è a conoscenza del proprio stato immunitario. Complessivamente le donne a rischio di contrarre l'infezione rubeolica rappresentano oltre 1/3 delle donne in età fertile. Sono prevalentemente le più giovani, coloro che hanno un basso livello di istruzione, che riferiscono maggiori difficoltà economiche e hanno cittadinanza straniera.

L'analisi multivariata conferma l'associazione significativa della condizione di suscettibilità/non consapevolezza con:

- l'età più giovane (18-24enni OR: 1,40),
- la cittadinanza straniera (OR: 4,6),
- un livello di istruzione elementare (OR: 2,64)
- le molte difficoltà economiche riferite (OR: 1,36).

Non si osservano cambiamenti nel tempo né tra le 2 ASL regionali.

Donne 18-49enni suscettibili alla rosolia per caratteristiche socio-demografiche. Odds Ratio e intervalli di confidenza al 95%. Passi Umbria 2008-2013.



Conclusioni

Fra le donne in età fertile si conferma ancora una scarsa consapevolezza del problema legato all'infezione rubeolica in gravidanza: il consistente numero di donne potenzialmente a rischio di contrarre l'infezione fa emergere la necessità di intraprendere azioni di sensibilizzazione al riguardo soprattutto nei confronti delle popolazioni immigrate.